

Comune di Ravenna

REPORT

SECONDO WORKSHOP
DI
VALUTAZIONE E INTEGRAZIONE
DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

SPAZIO PORTUALE E SISTEMA DELLA MOBILITA'

17 APRILE 2003

INDICE

1. I WORKSHOP

- *Obiettivi*
- *Metodologia*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

3. I RISULTATI EMERSI DAI GRUPPI TEMATICI

- **Primo gruppo**
- **Secondo gruppo**

1. IL WORKSHOP

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

Il Comune di Ravenna nell'ambito del processo di elaborazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) ha inteso avviare un percorso di apertura, trasparenza, partecipazione ed equità con i diversi portatori di interesse del territorio in base ai principi della *governance*, in linea con una consuetudine locale ormai consolidata.

Il giorno 11 marzo 2003 la Giunta comunale ha approvato il documento preliminare al PSC; Il documento è stato elaborato assumendo a fondamento della Variante al PRG '93 alcuni principi riguardanti lo sviluppo e la sostenibilità, la qualità urbana e la qualità del territorio, la trasparenza, la partecipazione, l'equità e l'operatività nel processo di piano.

Il documento preliminare indica il processo di Agenda 21 locale quale ulteriore e importante strumento di partecipazione nella realizzazione del Piano; sono stati per ciò programmati tre incontri del Forum di Agenda 21 locale, oltre ad un quarto evento finale di integrazione dei risultati, cui farà seguito la presentazione in conferenza di pianificazione dei contributi emersi nei gruppi di lavoro del Forum.

L'interazione tra l'attività istituzionale di pianificazione e il processo di Agenda 21 locale del Comune e della Provincia di Ravenna si presenta come una priorità dell'amministrazione; la pianificazione della città, degli spazi del territorio e la progettazione dei luoghi di vita e degli spazi aperti non può assumere una valenza esclusivamente politica ma vuole essere un processo culturale capace anche di promuovere un nuovo rapporto tra l'uomo e il suo ambiente.

In questo senso risulta necessario:

- Coinvolgere le comunità affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale così da definire limiti ed opportunità dello sviluppo sostenibile;
- Utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte degli abitanti e degli attori organizzati presenti a Ravenna;
- Mettere a frutto le competenze progettuali presente nella popolazione di Ravenna;
- Contribuire a fare della costruzione del Piano Strutturale uno degli eventi tramite cui la mobilitazione della società di Ravenna divenga permanente.

I quattro incontri tematici sono così programmati:

- 10 aprile- sistema naturale, rurale e sistema paesaggistico ambientale
- 17 aprile – porto e infrastrutture di collegamento
- 8 maggio- spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni
- 9 maggio – integrazione dei risultati di ogni workshop

Gli incontri permetteranno:

- la conoscenza delle linee strategiche del documento PSC;
- l'individuazione delle priorità d'azione del PSC;
- L'integrazione del documento preliminare al PSC con contributi dei partecipanti agli incontri

•

METODOLOGIA DEL WORKSHOP

La metodologia EASW® - *European Awareness Scenario Workshop* – della Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca, utilizzata nel seminario ha come obiettivo principale quello di definire scenari di sostenibilità e di proporre dei temi prioritari in riferimento alla sostenibilità del territorio.

I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi tematici a composizione mista, in modo che le presenze all'interno dei gruppi assicurassero una combinazione di interessi il più possibile eterogenei.

Il lavoro dei gruppi tematici si è incentrato su due aspetti principali:

- Analisi e valutazione degli obiettivi prioritari e delle azioni da intraprendere proposte nel documento preliminare al Piano Strutturale Comunale di Ravenna;
- Proposte di integrazioni e modifiche da apportare al documento.

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

COGNOME E NOME	RAPPRESENTANZA
ANTONELLINI LUCA	AP
ANTONELLINI RICCARDO	CITTADINO
BENGGHI CRISTINA	BF SRL
BERTINI CESARE	ASSINDUSTRIA
BIGLIETTI GABRIELE	LEGACOOP
BRUNI MAURIZIO	CORRIERE DI ROMAGNA
BUCCHI PIERLUIGI	CITTADINO
CARELLA ANGELO	SIMAP SRL
CASADIO PASQUALE	CGIL
COTTIGNOLI LORENZO	LEGACOOP
DE MURTAS ANDREA	ASS.NE AGENTI MARITTIMI E SPEDIZIONIERI
FABBRI MANUELA	LIBERO PROFESSIONISTA
FRAZZOLI ENZO	DAM SPA
FUSCHINI VINCENZO	CGIL
GASPERONI MAURIZIO	CNA
GATTI GIANNI	INBAR
GIUNCHI ELISA	COMUNE RAVENNA
LAMERI SILVIA	PRI
GUERRIERI GUIDO	ITALIA DEI VALORI
LUCCHI ROBERTO	CONFESERCENTI
MARAZZA DIEGO	AISA
MARIANI ISA	VERDI
MARTINI PIERLUIGI	ATM SPA
MATTAROZZI CLAUDIO	LEGAMBIENTE
MAZZONE GINO	ORDINE ARCHITETTI
MEDI GIOVANNA	ITIS
MINGUZZI PAOLO	COMUNE RAVENNA
MORNAGHINI CARLA	MULTIMEDIA COMUNE RAVENNA
PETROSINO MARIO	CNA
RUBBOLI ROBERTO	COMPAGNIA PORTUALE
RUBBOLI ANGELO	ADOC
SANTOLINI ELISABETTA	COMUNE RAVENNA
SUPRANI CLAUDIO	CONFARTIGIANATO
SUPRANI VITTORIO	ASS.NE INGEGNERI ARCHITETTI

STRADA CATIA	COMUNE RAVENNA
TARLAZZI CLAUDIO	UIL
TASSINARI ANTONIA	COMUNE RAVENNA
TRAMONTI GIOVANNI	LEGAMBIENTE

3. I RISULTATI EMERSI DAI GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO 1

PARTECIPANTI	RAPPRESENTANZA
ANTONELLINI LUCA	AUTORITA PORTUALE
BERTINI CESARE	ASSINDUSTRIA
CARELLA ANGELO	SIMAP SRL
FUSCHINI VINCENZO	CGIL
GASPERONI MAURIZIO	CNA
MARAZZA DIEGO	AISA
MARIANI ISA	VERDI
MARTINI PIERLUIGI	ATM SPA
MAZZONE GINO	ORDINE ARCHITETTI
MEDI GIOVANNA	ITIS
MINGUZZI PAOLO	COMUNE RAVENNA
RUBBOLI ANGELO	ADOC
SANTOLINI ELISABETTA	COMUNE RAVENNA
SUPRANI VITTORIO	ASS.NE INGEGNERI ARCHITETTI
TRAMONTI GIOVANNI	LEGAMBIENTE

Il gruppo di lavoro ha analizzato gli obiettivi e le azioni previste dal documento preliminare al PSC in tema di zona portuale e sistema della mobilità ad esso connesso; dalla discussione è emersa una sostanziale condivisione dell'impostazione generale del documento anche se sono state proposte una serie di integrazioni sulle tematiche ritenute prioritarie. Sono state anche proposte una serie di azioni specifiche che costituiscono un suggerimento per la traduzione operativa degli obiettivi già fissati nel documento tecnico. Di seguito sono sintetizzate le indicazioni emerse nella discussione.

AZIONI PROPOSTE DAI GRUPPI DI LAVORO PER IL PSC

	OBIETTIVO	AZIONI
1	Rendere più competitivo il polo portuale	Sviluppare forme di intermodalità per il trasporto delle merci, con particolare riferimento al trasporto su rotaia Realizzare studi di valutazione di impatto ambientale per le opere da realizzare in area portuale Realizzare analisi delle esigenze per lo sviluppo di nuove attività, per una programmazione di lungo periodo
2	Ottimizzare l'efficienza del porto migliorando le sue caratteristiche fisiche	Promuovere la bonifica dell'area e il riutilizzo dei fanghi di risulta Realizzare bacini di manovra strategici (ad esempio a ridosso del ponte mobile)
3	promuovere la riconversione dell'industria di base in attività a tecnologia avanzata	Incentivare le attività a basso impatto sull'ambiente e sui lavoratori Delocalizzare i depositi merci costieri
4	Accogliere nell'area del porto solo attività industriali ad esso logisticamente relazionate	Promuovere attività di monitoraggio, verifica e diffusione di informazione ai cittadini sulle attività del porto
5	Sviluppare il terminal passeggeri	Sviluppare un collegamento diretto tra il terminal e la città tramite il Candiano Sviluppare le infrastrutture collegate al terminal
6	Contenere gli impatti ambientali delle attività portuali sulle zone limitrofe	Creare una fascia verde di separazione tra porto e città Realizzare uno studio complessivo per la valutazione dell'impatto ambientale di tutta l'area Promuovere strumenti di gestione ambientale (EMAS) e di informazione per i cittadini (bilancio ambientale) dell'area portuale
7	Assicurare il buon funzionamento della rete della mobilità delle persone e delle merci anche con l'applicazione di soluzioni di intermodalità	Sviluppare nodi intermodali ad est

MODIFICHE PROPOSTE AD OBIETTIVI ED AZIONI DEL PSC

Sono state anche formulate delle proposte di modifica e di riformulazione di alcuni punti del documento:

Azione: riconfermare sostanzialmente il perimetro dell'ambito portuale; si propone di sostituire il verbo riconfermare con discutere;

Obiettivo: promuovere la riconversione dell'industria di base in attività a tecnologia avanzata; si chiede di meglio esplicitare questo obiettivo chiarendo cosa si intende per tecnologia avanzata

Obiettivo: Accogliere nell'area del porto solo attività industriali ad esso logisticamente relate; chiarire meglio l'obiettivo.

CLIMA DI LAVORO

La discussione si è sviluppata in modo partecipato e ha coinvolto la quasi totalità dei partecipanti. Si sono tuttavia registrate delle problematiche collegate alla scarsa conoscenza del tipo di strumento di pianificazione da analizzare e alla difficoltà di approfondire tutti gli elementi contenuti nel documento in un tempo circoscritto.

SECONDO GRUPPO

PARTECIPANTI

COGNOME E NOME	RAPPRESENTANZA
BIGLIETTI GABRIELE	LEGACOOP
BRUNI MAURIZIO	CORRIERE DI ROMAGNA
CASADIO PASQUALE	CGIL
COTTIGNOLI LORENZO	LEGACOOP
DE MURTAS ANDREA	ASS.NE AGENTI MARITTIMI E SPEDIZIONIERI
FABBRI MANUELA	LIBERO PROFESSIONISTA
FRAZZOLI ENZO	DAM SPA
GATTI GIANNI	INBAR
GIUNCHI ELISA	COMUNE RAVENNA
GUERRIERI GUIDO	ITALIA DEI VALORI
LUCCHI ROBERTO	CONFESERCENTI
PETROSINO MARIO	CNA
RUBBOLI ROBERTO	COMPAGNIA PORTUALE
SUPRANI CLAUDIO	CONFARTIGIANATO
STRADA CATIA	COMUNE RAVENNA
TASSINARI ANTONIA	COMUNE RAVENNA

Il gruppo di lavoro è stato in una prima fase suddiviso in sotto-gruppi che hanno analizzato il quadro sintetico di obiettivi ed azioni previste dal documento preliminare al PSC in tema di zona portuale e sistema della mobilità ad esso connesso; successivamente sono stati esposti e discussi gli elementi principali emersi nell'analisi dei sotto-gruppi. Ai lavori ha partecipato

anche l'Architetto Mutti del Comune di Ravenna, che ha aiutato la discussione con contributi tecnici relativi ai processi di pianificazione del territorio, ed in particolare chiarendo il percorso di realizzazione del PSC e gli ambiti di sua pertinenza. Dalla discussione è emersa una sostanziale condivisione degli obiettivi generali posti nel documento e sono state formulate delle proposte di integrazione o riformulazione di alcuni punti per renderli più chiari e maggiormente incisivi.

La scarsità del tempo a disposizione non ha consentito una analisi approfondita di tutti i punti previsti.

AZIONI PROPOSTE DAI GRUPPI DI LAVORO PER IL PSC

	OBIETTIVO	AZIONI
5	Sviluppare il terminal passeggeri	Sviluppare le infrastrutture di accoglienza per il traffico passeggeri Creare spazi organizzati per la recettività dei passeggeri Creare infrastrutture di collegamento per il trasporto dei passeggeri
8	Completare il sistema della logistica delle merci sia per la distribuzione a grande scala che per la distribuzione urbana locale	Sviluppare il sistema viario con la realizzazione della E55 Valutare le conseguenze dello sviluppo dei sistemi di collegamento idroviario sugli aspetti turistici della zona

MODIFICHE PROPOSTE AD OBIETTIVI ED AZIONI DEL PSC

Sono state anche formulate delle proposte di modifica e di riformulazione di alcune azioni proposte:

Obiettivo: accogliere nell'area del porto solo attività industriali ad esso logisticamente relazionate; specificare cosa si intende per logisticamente relazionate.

Azione: riconfermare sostanzialmente il perimetro dell'ambito portuale; si propone di sostituire ambito portuale con zona di interesse portuale.

CLIMA DI LAVORO

Il clima di lavoro è stato complessivamente positivo e partecipativo, anche se la discussione si è mantenuta su un livello piuttosto generale, lasciando poco spazio alla definizione di integrazioni e proposte al documento predisposto dall'Amministrazione. Si è riscontrata la difficoltà di analizzare tutti gli elementi contenuti nel documento e di formulare significativi contributi in un arco di tempo circoscritto